

---

## **Etiopia: Wfp, "milioni di persone alla fame, servono 426 milioni di dollari"**

Con il conflitto che si estende nel nord dell'Etiopia, costringendo 300.000 persone ad abbandonare le proprie case e 1,7 milioni alla fame nelle province di Afar e Amhara, l'agenzia Onu World food programme (Wfp o Pam) annuncia una mancanza di finanziamenti senza precedenti di 426 milioni di dollari per i suoi interventi in Etiopia. E lancia un appello per ricevere fondi utili a rispondere ai bisogni di 12 milioni di persone quest'anno. Questo mese il Wfp ha cominciato a consegnare assistenza alimentare d'emergenza alle comunità nelle regioni al confine con il Tigray in guerra. In coordinamento con le autorità etiopi dei governi federali e regionali, il Wfp prevede di raggiungere immediatamente 530.000 persone nell'Afar e 250.000 persone nell'Amhara, con l'intenzione di potenziare l'assistenza se aumentano i bisogni e arrivano i finanziamenti. Nel Tigray la sicurezza alimentare continua a peggiorare, e si fatica a rafforzare l'assistenza per rispondere agli urgenti bisogni alimentari di 5,2 milioni di persone nella regione. I rifornimenti di cibo del Wfp e dei partner si erano quasi del tutto esauriti fino a ieri, quando il primo convoglio dopo oltre due settimane è entrato nella regione, con oltre 3.500 tonnellate di cibo e altri beni di primo soccorso, come carburante, beni sanitari e di protezione. Le squadre del Wfp sul campo possono ora cominciare a consegnare e distribuire cibo nel Tigray. Il Wfp raggiungerà fino a 3 milioni di persone nella regione, 900.000 in più da quando ha assunto la responsabilità delle operazioni nei due distretti delle zone di nord-ovest - Shire town e Tahtay Koraro – dai partner non governativi che si occupano di assistenza alimentare. "Il tempo stringe per milioni di persone nel Nord Etiopia e se non riceviamo finanziamenti aggiuntivi subito saremo costretti a ridurre le razioni o, peggio ancora, ad interrompere le distribuzioni per circa 4 milioni di persone che stiamo cercando di raggiungere nell'Afar, nell'Amhara e nel Tigray nei prossimi mesi", ha detto Michael Dunford, direttore regionale Wfp per l'Africa orientale.

Patrizia Caiffa